



COMUNICATO STAMPA

La pietra pugliese reinterpretata in chiave design da quattro giovani architetti europei. Con questa novità la Regione Puglia partecipa alla 45a edizione di Marmomacc.

Capone: “Grazie alla la creatività possiamo rilanciare l’immagine del settore”.

La pietra pugliese arreda la casa moderna: tavoli, sedie, salotti, persino piatti da portata. Così quattro giovani architetti hanno interpretato i marmi pugliesi in chiave design. Si chiamano Luca Nichetto, Tomás Alonso, Stefan Diez, Philippe Nigro e provengono rispettivamente da Italia, Spagna, Germania e Francia. Sono stati scelti in tutta Europa per i traguardi professionali già raggiunti a dispetto della giovane età. Il loro compito, plasmare la pietra secondo le declinazioni del contemporaneo.

Con questo tuffo nella creatività del design la Regione Puglia ha scelto di partecipare (con un proprio spazio espositivo) a Marmomacc, mostra internazionale di marmi, pietre, design e tecnologie, che per tradizione, numero di espositori (oltre 1.500 di cui 800 stranieri nella più recente edizione) e tipologia di visitatori viene considerata la manifestazione più importante al mondo per gli operatori italiani ed esteri del settore lapideo. Giunta alla 45esima edizione, Marmomacc si svolgerà da domani, mercoledì 29 settembre a sabato 2 ottobre, all’interno del quartiere fieristico di Verona.

I pezzi realizzati dai quattro architetti saranno esposti in una mostra immagine a “*Marmomacc Meets Design*”, iniziativa promossa da Veronafiera, durante Marmomacc.

Si tratta di opere che riescono a rappresentare l’intera Puglia del lapideo. In ogni pezzo sono riconoscibili, infatti, le sfumature di un bacino estrattivo. Philippe Nigro, trentacinquenne di Nizza, lavorando con i marmi forniti da Petra Srl di Apricena in provincia di Foggia, ha realizzato pezzi tra i quali un tavolo che, grazie alla doppia finitura liscio-esterno grezzo-interno, mostra i diversi volti di una pietra, quella di Apricena, dalle mille sfaccettature. Tomás Alonso, classe 1974, città natale Vigo in Spagna, lavorando con InSpo Marmi srl di Putignano in provincia di Bari, ha reinventato tavoli di varie forme e dimensioni dove le venature dei marmi del bacino di Fasano (Brindisi) accompagnano il design contemporaneo accentuandone la morbidezza delle linee. Per il veneziano trentaquattrenne Luca Nichetto, che ha collaborato con la Decor srl di Monteroni in provincia di Lecce, la pietra del bacino leccese può diventare un salotto con tavolini, scomponibile e ricomponibile a piacimento per fare di volta in volta di uno stesso ambiente un luogo diverso.



Stefan Diez, tedesco di Freising classe 1971, in collaborazione con Bi Marmi di Bisceglie in provincia di Bari, mostra come la pietra di Trani sia così resistente e allo stesso tempo malleabile da poterla trasformare sia in un tavolo dalla linea snella e squadrata, che in un servizio di piatti.

La Puglia che è una presenza ormai fissa a Marmomacc, partecipa invece per la prima volta a “*Marmomacc Meets Design*”, un’adesione fortemente voluta dall’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione della Regione Puglia e realizzata operativamente dallo Sprint (lo Sportello regionale per l’internazionalizzazione delle imprese) che ha coinvolto le aziende del settore lapideo per favorire la collaborazione con gli architetti.

Questa partecipazione è ritenuta, infatti, strategica per accompagnare le imprese pugliesi verso nuove modalità di interpretare e lavorare le pietre naturali, che permetterebbero di acquisire le competenze necessarie per realizzare in Puglia, e non solo, grandi opere di design ed architettura contemporanea, senza limitarsi alla sola fornitura della materia prima o del semilavorato.

A spiegarlo è la Vice Presidente della Regione Puglia e Assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone: “*La creatività è diventata uno dei pilastri della nostra politica economica. ‘La Puglia Creativa’ non è solo musica, cinema e teatro, ma anche design. Noi riteniamo che l’idea creativa unita alla qualità possa rilanciare davvero l’economia, specialmente nel lapideo che ha conosciuto un forte calo della domanda estera negli ultimi due anni per via della crisi immobiliare. Per questo la Regione Puglia intende rilanciare e rafforzare l’immagine del settore, spingendolo verso un utilizzo più creativo e innovativo della pietra pugliese*”.

L’Ufficio Stampa

Presentazione Progetti

“Collezione Monoblock” – Tomas Alonso per InSpo Marmi

La scelta di abbinare il marmo e il legno per le superfici dei tavoli è stata guidata in parte dal desiderio di ottenere il massimo dalle proprietà dei diversi materiali ma al contempo anche dal tentativo di sfruttare il linguaggio del legno per modificare leggermente alcune connotazioni delle grandezze e dell'impatto visivo normalmente associate con il marmo per riportare i tavoli ad un normale paesaggio domestico quotidiano contemporaneo.

Monoblock è una serie di tavoli – tavoli da pranzo/da lavoro e tavolini da servizio - concepiti attorno a questi due materiali ed esplorando i modi diversi in cui possono esser abbinati. Il sistema di incastro dei due materiali è funzionale alla flessibilità e alla facilità di spostamento; il metallo utilizzato come elemento di legame serve anche da maniglia per le basi in marmo una volta smontato il piano di appoggio, così da facilitare lo spostamento.

"Cuezzi" – Luca Nichetto per Decor Martena

La collaborazione avviata da Luca Nichetto con l'azienda leccese Decor Martena, dà vita al progetto Cuezzi, il cui brief verteva sul tema “Irregolare-Eccezionale”: irregolare è la forma della pietra naturale e di ognuno dei 7 moduli che compongono il sistema - piani, schienale e accessori quali tavolini e lanterne -; eccezionale è anche la destinazione d'uso, sia indoor sia outdoor che si fa di questo “salottino” in pietra. Il progetto vuole descrivere il modo in cui solitamente ci si relaziona con gli oggetti in pietra, usati ad esempio come sedute, replicando in tal modo il gesto naturale del “sedersi” sui gradini di una scala di una chiesa, su uno scoglio o su una pietra in campagna.

La versatilità di “Cuezzi” emerge anche dal suo uso singolo o come insieme di elementi, in modo da costruire diversi percorsi, isole, spazi delimitati che si adattano a diverse esigenze.

“Rocaille” – Philippe Nigro per Petra

Le cave di calcare del Gargano sembrano antichi cantieri per opere faraoniche.

Da un foro profondo e largo qualche kilometro, in mezzo alla terra arida di Puglia, escono giganteschi blocchi con croste irregolari che portano i segni della loro lenta e laboriosa estrazione.

Destinati a essere trasformati in materia prima per rivestire strade o palazzi, la “crosta” di questi blocchi è spesso scartata. Ed è proprio lei che racconta al meglio questo materiale e la sua origine.



Per creare una linea di mobili che esaltino questa ruvidezza mettendola in contrasto diretto con la lavorazione della pietra.

La linea “Rocaille” composta di un tavolo, panche e di librerie, sfrutta queste tecniche di lavorazione per le parti dove l'utente avrà necessita che sia liscia e confortevole e dove non è necessario, discretamente lascia apparire la parte grezza del materiale, come ricordo della cava di Apricena.

“Stoneage” – Stefan Diez per Bi Marmi

Da sempre, l'uomo ha avuto uno stretto rapporto con la pietra. Da ripari ad utensili e artefatti cerimoniali, la pietra è anche stata il materiale prescelto per oggetti quotidiani. Il nostro piccolo progetto intitolato “Stoneage” fa riferimento a questa tradizione. Quanto sembrava semplice a prima vista fu veramente affascinante per noi: un disegno vivace, quasi un reticolo, permea la pietra ed il nostro paesaggio artificiale fatto di essa. Sfruttiamo i colori naturali e le sfumature come una specie di mezzo ornamentale, tanto più per vedere come i nostri oggetti siano collegati tra di loro nonché ad un enorme blocco di pietra da qualche parte ancora nel sottosuolo della Puglia.